RUBRICA

Domande in attesa di una risposta

1) Come posso organizzare studio e tempo libero?
2) Quali serie TV consigliereste?
3) Come sopravvivere in famiglia, quando si cresce?
4) Come modifica la vita scolastica la creazione di un giornalino?
5) Ti senti condizionato dalla moda?
6) Quanto conta nella tua vita la musica e quale genere preferisci?
7) Quale peso ha lo sport nella formazione del tuo carattere e nella tua maturazione personale?
8) Come sarebbe la tua vita senza Internet?
9) Quale opinione hai in merito al modo di attuare a Torino la raccolta differenziata a difesa dell'ambiente?
10) Ritieni che l'arricchimento culturale valorizzi la tua vita?

Le vostre risposte potrete depositarle nella cassetta della posta situata all'ingresso dell'aula 2°B

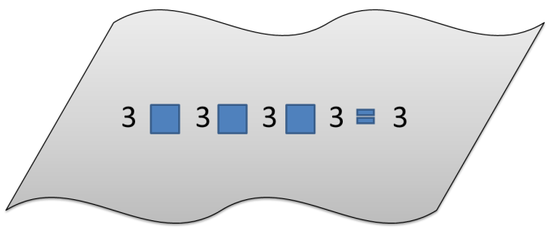
GIOCHI

SODOKU

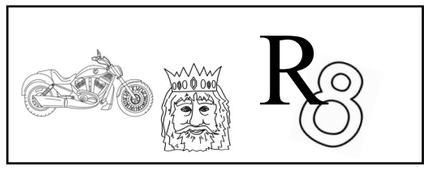
5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				3
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9

I QUATTRO 3

Sei capace di ottenere come risultato 3 usando quattro 3 e le operazioni aritmetiche?
(metti le operazioni nei rettangoli)

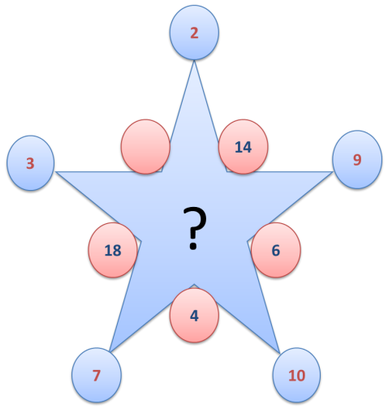


REBUS (6, 5)



IL NUMERO MANCANTE

Quale numero va scritto nel cerchio vuoto?
E di che colore?



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO SANT'ANNA

Il Santannino informa

NUMERO 1— OTTOBRE 2019

IL MIO PRIMO GIORNO DI SCUOLA ALL'ISTITUTO SANT'ANNA

Quest'anno la scuola è iniziata lunedì 9 Settembre e precisamente alle ore 9:00 i ragazzi sono entrati nelle aule allegri ed emozionati di incontrarsi dopo una lunga pausa estiva; le classi prime, insieme ai genitori, invece, sono stati accolte dal prof. Barberis in qualità di preside della scuola Media che ha dato loro il benvenuto ufficiale da parte sua e dei docenti.

Le prime ore di lezione si sono svolte poi con la distribuzione dei diari, la lettura dell'orario scolastico e del regolamento ed infine con la spiegazione a grandi linee dei programmi dell'anno scolastico appena iniziato.

L'intervallo è stato un momento in cui i ragazzi si sono raccontati le loro vacanze ancora tanto vive nel cuore e nella mente oltre a incominciare a conoscere i nuovi compagni specie quelli delle prime classi.

Per rendere meglio l'idea delle emozioni provate dagli allievi all'inizio di questa nuova avventura, si è pensato di intervistare alcuni di loro, per poi ricavarne un quadro preciso e significati di quel giorno.

ALLIEVI DI 1° MEDIA :

Hanno trovato più regole rispetto la scuola Primaria, ma si sono sentiti ben accolti sia dagli insegnanti che dai ragazzi più grandi; molti di loro si conoscevano già dalla quinta, ma erano tutti emozionati di entrare nelle nuove aule e iniziare le Medie.

ALLIEVI DI 2° MEDIA :

Sentimenti simili sono stati vissuti anche dai ragazzi delle seconde che in un baleno si sono trovati non più i *piccoli* delle medie e un po' timorosi nel dover affrontare degli argomenti sicuramente più complessi, però anche interessanti e utili per la loro crescita culturale e morale.

ALLIEVI di 3° MEDIA:

I *grandi* della situazione, chiamati ad aiutare gli insegnanti nel guidare i compagni più giovani, stabilendo buoni rapporti con loro e dando il cosiddetto buon esempio specie durante gli intervalli nei corridoi e in cortile oltre che a mensa. Le lezioni sono terminate alle ore 13,00, ogni allievo è ritornato a casa col desiderio di iniziare la nuova avventura, sicuro di viverla insieme ai compagni sotto l'attenta guida dei vari docenti.

Lavinia TAROCCO

Simona VONA

La redazione

Direttore:
Isabella GALLO
Paolo PORINO

Vice direttore:
Giulia LOMARTIRE
Arianna BONFANTI

Inviati:
Daniela BRACCIANTINI
Gaia MINELLI

Caporedattori:
Interviste - FERRERO (MUSSO)
Sport—SERTORIO (BEVIONE)
Cronaca scolastica—VONA (TAROCCO)
Rubriche –BELLO (CAREZZANA)
Giochi—COLLA (ZAHO)

1 Come te le aspettavi le medie?
2Che differenze hai trovato dalle elementari?
3 Come hai trovato i professori?
4 Avevi paura o eri emozionato prima di iniziare?
5 Ti sono stati d'aiuto i compagni di terza media?
6 Conoscevi già qualcuno? Come hai trovato la classe?

MARGHERITA COLLA:
1 Le medie me le aspettavo più difficili rispetto alle elementari
2 Alle medie c'è più libertà rispetto alle elementari
3 Li ho trovati molto gentili e mi hanno accolto bene
4 Prima di iniziare non avevo molta paura però ero emozionata
5 Si sono stati molto d'aiuto
6 Conoscevo già molta gente dalle elementari

EMANUELE RAINERO:
2 Alle medie ci sono più materie e più professori

LUCA SERTORIO:
2 Alle elementari non facevo i temi ed ero abituato ad avere sono due maestre
6 Conoscevo praticamente tutti

ANDREA VARDEU:
1 Sapevo già un po' come erano perché me le avevano raccontate i miei fratelli
2 Le medie sono più difficili. i professori più severi e trovo difficile dare del lei
3 Severi ma bravi
5 Non molto perchè ne ho conosciuti pochi
6 Conoscevo già metà dei compagni e gli altri li ha trovati simpatici

TERESA BRIGNONE:
3 I professori severi ma giusti
6 Conoscevo già qualcuno e gli altri sono molto simpatici

La scienza imparata in laboratorio all'Istituto Sant'Anna

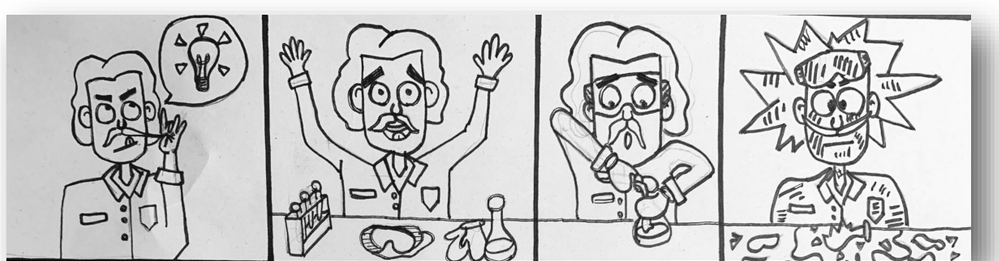
Il progetto trae origine dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze e ad acquisire conoscenze attraverso un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione.
La professoressa Silvia Malinarich, una delle docenti di Scienze presso l'Istituto Sant'Anna coinvolgerà i suoi studenti, incoraggiandoli a porre domande su fenomeni e oggetti di studio e del quotidiano pratico, a progettare esperimenti, seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli proprio secondo la metodologia di OSSERVO, SPERIMENTO DUNQUE IMPARO.
A tal proposito è stata data la parola proprio alla prof.ssa Malinarich in qualità di responsabile della didattica scientifica laboratoriale alla Scuola Secondaria di I grado del Sant'Anna.

1.Come è nata questa idea di realizzare dei laboratori con i ragazzi della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto Sant'Anna e perché?
- Io, essendo una donna di scienza, penso che il lavoro in laboratorio sia la base d'insegnamento per comprendere meglio i concetti. La pratica aiuta i ragazzi a capire meglio gli argomenti trattati in aula.

2.Come hanno reagito i ragazzi?
-I ragazzi hanno reagito molto bene: erano molto contenti di mettere le "mani in pasta".

3- Che laboratori avete realizzato fino ad ora?
-Abbiamo realizzato esempi di trasformazioni chimiche e fisiche come la combinazione di elementi chimici diversi attraverso miscugli e la simulazione della costruzione di un atomo.M.

Matilde FERRERO, Jackie MUSSO, Daniela BRACCIANTI e Gaia



IL CANOTTAGGIO

Il canottaggio è uno sport di velocità e resistenza che utilizza delle barche dalla forma affusolata, nella quale gli atleti siedono su seggiolini mobili e usano dei remi per far muovere l'imbarcazione.
Questo sport può essere praticato su fiumi, laghi o sul mare.
Nella nostra città, Torino, diverse società praticano questo sport sul fiume Po, infatti è sicuramente uno sport affascinante che ti permette di fare attività fisica e allo stesso tempo godere della natura e del paesaggio che ti circonda.
Abbiamo chiesto a due nostri amici, Marie Houde e Mario Viglino, che frequentano rispettivamente la terza media e la quarta liceo all'Istituto Sant'Anna e che praticano il canottaggio a livello agonistico, di rispondere ad alcune domande.

Com'è iniziata la tua passione per il canottaggio?
Marie - un giorno ho deciso di fare canottaggio per seguire mio fratello e mio padre che lo facevano già.
Mario - dovevo scegliere uno sport e i miei genitori mi hanno fatto provare canottaggio: mi è piaciuto e ho continuato.
Quali sono i tuoi obiettivi?
Marie - il mio più grande obiettivo è entrare nella squadra agonistica.
Mario - il mio principale obiettivo è entrare a far parte della nazionale.
Hai mai incontrato qualcuno che ti abbia spinto o ispirato a scegliere il canottaggio?
Marie - mio padre e mio fratello che praticavano già questo sport prima di me.
Mario - mio cugino Umberto.
Hai mai pensato, magari dopo una grande delusione, di mollare tutto e dedicarti ad altro?
Marie – si, perché il primo anno non sono riuscita ad entrare agli italiani giovanili.
Mario – si, quasi sempre, perché, soprattutto all'inizio, non riuscivo a vincere.
C'è un personaggio che segui nel mondo del canottaggio?
Marie – nessuno in particolare.
Mario – un mio vecchio compagno di canottaggio che si chiama Alberto.
Com'è stata la prima esperienza in barca?
Marie – traumatica perché avevo paura di cadere nel Po.
Mario – è stata destabilizzante, avevo un'idea totalmente diversa del canottaggio e il primo impatto è stato un po' traumatico.
Qual è stata, se c'è già stata, la tua più grande soddisfazione in questo sport?
Marie – partecipare per la prima volta alla Kinder in 7.20.
Mario - vincere la medaglia d'argento ai campionati italiani.
E' meglio remare in doppio o in singolo?
Marie – in doppio perché è meno faticoso e più divertente.
Mario – in singolo, perché si migliora di più.
Quante volte vai a canottaggio?

Marie – 4 volte alla settimana, due ore di seguito.
Mario – vado ogni giorno.

Qui di fianco il nostro atleta

Federico BEVIONE
Paolo SERTORIO

UNO SGUARDO DA RAGAZZI AL CARO-POVERO AMBIENTE

L'Ambiente, un tema complicato per ragazzi e adulti. Sul nostro mondo, di articoli ne sono stati scritti tanti ed in molte forme, parlando molto di Greta Thumberg, la ragazzina danese che sta creando una piccola rivoluzione, tentando di preservare il nostro pianeta dalla plastica. Però non bisogna difendere il mare dalla plastica o le foreste dalla deforestazione solo a parole o con manifestazioni, ma c'è bisogno di fatti concreti. Parlando di fatti, nella nostra scuola, l'istituto Sant'Anna è stata presa un'ottima decisione: durante la mensa sono stati aboliti bicchieri, posate e piatti di plastica in modo che l'uso della plastica è ormai ridotto al minimo. Infatti ora utilizziamo piatti di ceramica, bicchieri (che non vanno smaltiti dopo il primo uso) e posate di metallo. Ciò comporta un utilizzo più alto di acqua per lavare tutto, però meno inquinamento per l'ambiente.

Come ultima cosa sarebbe utile riflettere su due parole che sono Inquilino e Inquinamento. L'essere umano, è il vero e proprio inquilino del pianeta Terra che è la nostra vita, allora, perché la inquiniamo? In sintesi non si vuole criticare chi manifesta in tutta Europa, ma solo compiere una piccola osservazione sul come le parole sole non bastino, anche se il fatto di riciclare la plastica lo abbiamo capito pure noi ragazzini!

Paolo PORINO

LA SCHERMA

A Villa Glicini (all'interno del parco del Valentino) si trova la società di scherma intitolata "Club Scherma Torino" che è stata fondata alla fine del 1800. In questa società si praticano tutte e tre le armi cioè spada, fioretto, sciabola, mentre nelle altre solo spada. Si possono praticare anche altri sport oltre alla scherma quali tennis e calcio, inoltre c'è anche una palestra e una piscina e d'estate organizzano un campo estivo per ragazzi.

Si dice che la Spada sia l'arma del duello, la Sciabola della guerra e il Fioretto dell'allenamento.

Spada: in spada si può far punto toccando tutte le parti del corpo, infatti la difficoltà sta nel proteggersi. Tutte e tre le armi (Spada, Sciabola e Fioretto) hanno impugnature diverse, ad esempio la spada presenta una grande coccia per difendersi.

Usando la spada, a differenza della sciabola, l'atleta è molto più lento nel fare un punto durante un incontro.

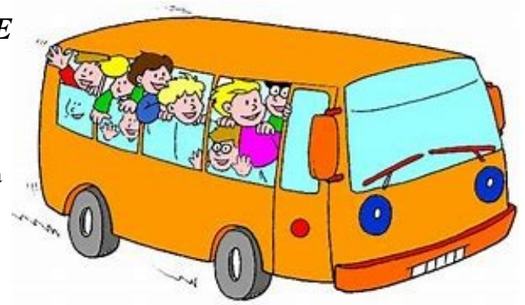
Sciabola: in sciabola si può far punto toccando dalla vita in su e ha uno stile di combattimento totalmente diverso dalla spada, infatti in sciabola conta tecnica, improvvisazione ma soprattutto l'agilità. La sciabola ha un'impugnatura molto leggera per essere più veloce con l'arma ed ha una coccia poco più grande di quella della spada.

Durante gli allenamenti è necessario imparare alcuni termini tecnici quali affondo, passo avanti, passo indietro, arresto cavazione, attacco sulla preparazione, contrattacco, contro parata e parata in 1a, 2a, 3a, 4a e 5° posizione.

Inoltre dopo che hai passato lo stato delle "prime lame", puoi partecipare a tornei e gare. La più importante di è quella di Riccione (Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini"), ma per gareggiare, devi aver già superato almeno 3 gare inter-regionali durante l'anno. Le posizioni sono otto, i primi tre prendono la coppa, gli altri le medaglie.

Matilde FERRERO e Stefano COLLA

DUE GIORNI SPENSIERATI A BOBBIO PELLICE



Ogni anno la scuola Sant' Anna organizza, per le Medie, due giorni di Convivenza (in montagna) per facilitare la socializzazione tra professori e alunni delle classi in un ambito non scolastico. Durante questi giorni ci sono momenti di svago e di riflessione. Inoltre, si effettuano delle camminate in mezzo alla natura.

Quest'anno i due giorni si sono svolti il 25 e 26 settembre (mercoledì e giovedì) a Bobbio Pellice, un paesino che dista circa un'ora e mezza da Torino.

Le cinque classi e i professori si sono ritrovati alla fermata dei pullman in corso Stati Uniti, dove li aspettavano i loro due pullman privati. Sono partiti verso le 8.30 e sono arrivati a destinazione per le 10. Arrivati alla casa vacanze, dove erano ospitati, i professori hanno assegnato le camere ed hanno lasciato un po' di tempo ai ragazzi per posare le valigie e prepararsi per la camminata che ci sarebbe stata in seguito.

Dopo la camminata, i ragazzi sono arrivati in uno spiazzo dove ognuno ha mangiato il proprio pranzo al sacco e dove i professori hanno diviso gli alunni in sei squadre per fare tre giochi: staffetta, palla prigioniera e "scalpo". Al termine di essi, si è svolto un breve momento di riflessione di gruppo. Finito questo momento, tutti insieme si sono diretti a un laghetto in cui era situato anche un bar per poter comprare qualcosina per la merenda, sono rimasti lì per circa tre orette. Arrivati nella casa vacanze, i ragazzi hanno avuto il tempo di lavarsi e rilassarsi. Alle 19.00 hanno cenato e per il resto della serata hanno guardato un film francese intitolato: "Una volta nella vita", ovviamente lo hanno visto in italiano.

Il giorno dopo la sveglia era impostata per 8.00 e di conseguenza la colazione verso le 8.30. Nella mattinata si è svolta un'altra camminata per andare a vedere un monumento su una collina, dove abbiamo fatto un gioco veloce, sulla via del ritorno si sono fermati presso un negozio per comprare alcuni souvenir. Prima di pranzo si è svolto un momento di riflessione sul film visto il giorno prima. Dopo pranzo, i ragazzi hanno preparato le valigie, messo a posto le camere e verso le 15.30 sono partiti. Sono arrivati a Torino per le 17.00.

Ora parleremo, in GENERALE, delle impressioni avute dai ragazzi riguardo a questi due giorni di Convivenza.

RAGAZZI DI 1' MEDIA

È piaciuto stare all'aria aperta, le camminate sono state un po' stancanti.

Il laghetto è il posto che è risultato più bello, perché i ragazzi potevano giocare/camminare liberamente.

I professori sono apparsi più simpatici e tranquilli rispetto a quando sono in classe a spiegare.

In generale il luogo dello svolgimento della gita è piaciuto molto.

RAGAZZI DI 2' MEDIA

La gita è stata molto bella, peccato che sarà l'ultima gita di Convivenza con i ragazzi di terza media. La durata di due giorni è risultata troppo corta e c'erano troppi insetti.

I due luoghi che sono piaciuti di più sono il luogo del pic-nic e il laghetto.

Il film ha rattristato per via delle discriminazioni, ma ha anche insegnato che bisogna essere gentili con tutti, rispettarsi e volersi bene.

RAGAZZI DI 3' MEDIA

La gita è piaciuta, perché ha permesso di conoscere meglio gli alunni delle altre classi.

Pure essendo in terza, i ragazzi hanno scoperto un nuovo lato dei professori.

Il luogo che è piaciuto di più è il laghetto.

Anche se dell'argomento del film (persecuzione degli ebrei) in classe ne avevano già parlato molto, questa pellicola è riuscita lo stesso a dare un nuovo punto di vista

Testo: Simona VONA
Lavinia TAROCCO
Interviste : Gaia MINELLI
Daniela BRACCIANTINI

Scuola di Teatro "Giuseppe Erba"

FRANCA DORATO, Direttrice della Scuola di Teatro "Giuseppe Erba": *Una vocina dentro di me ha detto: io devo stare qua*

La Scuola di Teatro Giuseppe Erba porta il nome di un grande pioniere teatrale ed è parte integrante del progetto Torino Spettacoli e si propone a chi voglia conoscere e praticare l'arte della recitazione come strumento di crescita personale, di espressione della propria creatività e, naturalmente, a chi voglia formarsi come attore, muovendo i primi passi sul palcoscenico della Compagnia Torino Spettacoli accanto ad affermati professionisti.

Si è pensato di scambiare due parole con *l'anima formatrice* della Scuola, con colei che riesce gradatamente a far emergere e a far recitare il talento nascosto in ognuno di noi, ossia la signora **Franca Dorato,** *Direttrice della Scuola di Teatro "Giuseppe Erba*".

Il teatro nel contesto fatto di social in cui ci troviamo ora, come si pone secondo la sua opinione?

In questo contesto, sicuramente il teatro non ha la meglio e il volersi mostrare continuamente su questo tipo di piattaforme toglie un po' al teatro la struttura portante del significato più antico del termine: uomini che lavorano in scena per altri uomini.

Per attrarre i giovani, quali progetti per il mondo della scuola?

La scuola dovrebbe dare la possibilità ai ragazzi di sperimentare quest'arte, non solamente in ambito scolastico, ma portando le classi in visita nei teatri e anche tramite la visione di attori in azione, non solamente nei film.

Il teatro è stato una scelta di vita per passione o casualità?

Quella del teatro è stata sicuramente una scelta di vita per passione. Fin da quando ero piccola, pensai che era questo ciò che avrei voluto fare nel mio futuro.

Quale persona tra quelle che ha conosciuto nel mondo dello spettacolo, l'ha più colpita?

Durante il mio passato ho conosciuto molte persone che hanno segnato il mio percorso. Una sicuramente è Ugo Gregoretti, grande registra teatrale, televisivo e cinematografico degli anni 70 che mi ha arricchito molto.

Meglio testi attuali o classici?

Sono fondamentali entrambi, i testi classici sono quelli considerati di formazione, mentre quelli attuali vengono utilizzati per il teatro sociale.

Qui sotto potete trovare alcuni spettacoli in programma al Teatro Nuovo:

Lo Schiaccianoci, sulle musiche di Tchaikovsky, dal 30 novembre al 1 dicembre, ore 21.00

Alice nel paese delle meraviglie-Il musical!, 8 dicembre, ore 15.30 e ore 18.30

Il lago dei cigni – Ballet from Russia, 15 dicembre, ore 16.00

Giulia LOMARTIRE e Arianna BONFANTI

MR. RAIN

Mr.Rain è un cantante italiano che scrive principalmente musica pop-rap ed è diventato molto conosciuto grazie a "Ipernova, la sua canzone più famosa.

Quest'anno ha fatto un tour

estivo in tutta Italia, di cui la sua ultima tappa è stata a Rivoli e io sono riuscita ad andarci. E' stato emozionante vederlo da vicino anche perché eravamo nel cortile della scuola San Giuseppe di Rivoli.

Mr.Rain, oltre che un bravo cantante, è anche una persona di cuore, infatti il ricavato di questo concerto, organizzato da un'Associazione all'interno dell'iniziativa

"Sballiamocidivita", servirà a finanziare progetti territoriali a sostegno dei giovani.

Una curiosità: Mr.Rain ha scelto questo nome perché di solito preferisce comporre le sue canzoni quando piove.

Matilde FERRERO

OKTOBERFEST

E' un festival popolare che si tiene a Monaco di Baviera, negli ultimi due fine settimane di Settembre e il primo di Ottobre.

L'Oktoberfest prese vita durante l'ultima festa organizzata per il matrimonio tra il principe ereditario Ludwig e la principessa Therese, il 12 ottobre 1810.

Il posto in cui si tiene la festa è Monaco e precisamente sul monte di Sendling.

La più grande Oktoberfest al di fuori di Monaco è la Kitchener-Waterloo, presso Kitchener in Canada, nel periodo del giorno del ringraziamento canadese; le città gemellate hanno una forte componente della popolazione di origine tedesca.

Un altro grosso evento si svolge a Cincinnati, nell'Ohio, poi nella città brasiliana di Blumenau, come in altre città del Brasile fondate da tedeschi; in Argentina il piccolo paese di Villa General Belgrano, nella provincia di Cordoba, ha una Oktoberfest molto nota, che è la più grande della nazione. E infine a Hong Kong si organizza un'Oktoberfest dal 1992.

La quarta edizione di Oktoberfest Torino conclusasi domenica 13 Ottobre, ha accolto i visitatori sotto due tendoni allestiti nei pressi del monumento ad Amedeo di Savoia, dove hanno sorseggiato la birra Hofbräu Oktoberfest, la stessa che viene servita nel tendone Hofbräuhaus all'Oktobefest di Monaco di Baviera, e gustato i piatti tipici della Bierfest bavarese.

Due settimane all'insegna dello scambio culturale tra Torino e la Baviera, dove il pubblico inoltre ha potuto divertirsi, cantare e ballare sulle note delle band bavaresi provenienti direttamente da Monaco

Per illustrare l'evento di Torino, si è data parola alla professoressa di Arte e Tecnologia, Fabiana Franza, dell'Istituto Sant'Anna dato che vi aveva partecipato insieme alla sua famiglia.

COME HA TROVATO L'ORGANIZZAZIONE DELLA FESTIVITA'?

L'HO TROVATO UN PO' DELUDENTE E NON BEN ORGANIZZATO RISPETTO ALLA PUBBLICITA' CHE AVEVO GIA' VISTO UN PO' GI GIORNI PRIMA. IN PIU' NON HANNO SFRUTTATO IL PARCO DEL VALENTINO CHE AVEVANO A DISPOSIZONE, MA HANNO UTILIZZATO SOLO LA ZONA PEDONALE, QUINDI, SECONDO ME, NON SI SONO "SFORZATI" ABBASTANZA.

COME ERA STRUTTURATO?

C'ERANO TRE CASETTE DI CUI UNA ERA CHIUSA E LE ALTRE DUE ERANO APERTE, MA ENTRANDOVI, DAVA L'IMPRESSIONE DI TRISTEZZA PERCHE' CONTENEVA POCA LUCE

COSA C'ERA DA MANGIARE E DA BERE?

DA MANGIARE C'ERANO PREZZEL E STINCO,DA BERE C'ERANO DUE TIPOLOGIE DI BIRRE : UNA ALCOLICA E L'ALTRA NO.NON SONO RIMASTA MOLTO SODDISFATTA PERCHE' ALL'INTERNO DELLA CASETTA DEL CIBO

E' POSSIBILE PORTARE LA BIRRA AL DI FUORI DELLA FESTIVITA'?

NO, PUOI PRENDERE LA BIRRA

SOLO DENTRO I CAPANNONI DELL'OKTOBERFEST

SE FOSSE PER LEI CI RITORNEREBBE DI NUOVO?

DI MIA SPONTANEA VOLONTA' NO, MA PER VEDERE SE CI SIA STATO QUALCHE CAMBIAMENTO SI'.

E allora... *prosit!!!*

Maria BELLO GUERREO, Vienna CAREZZANA, Maria Beatrice ITALIANO e Alessandra PLOSCARU